



OLTRE LA SCUOLA

Edito dall'Istituto Montessori con la collaborazione dell'Associazione "EduForm ONLUS"

Periodico dell'Istituto Montessori a diffusione interna

...INVITO ALLA FESTA DI NATALE...



Realizzato con il contributo
**ASSESSORATO
Cultura
Regione Campania**
-L.R. 39/85 -

ISTITUTO MONTESSORI - via Marigliano n.140 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)
TEL.FAX 0818932444 e-mail MONTESSO@TIN.IT

INDICE

NATALE DI GUERRA	pag. 2
I BAMBINI AFGHANI	pag.2-3
IL CORRISPONDENTE	pag.3
LA GUERRA—BIN LADEN	pag.4
IL TERRORISMO	pag.5
VERSO L'UNIFICAZIONE	pag.6
DAL CORRIERE DELLA SERA	pag.7
COLMI, PROVERBI E POESIE	pag.8
NOTE DI VITA SCOLASTICA	pag.9

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
Prof. Lucchese Salvatore
COORDINATORE
Prof. Fusco Dante
CAPO REDATTORE
Prof. De Simone Raffaele
CURATORE GRAFICA
Prof. Alloca Eliseo
RESPONSABILE LABORATORIO
Toscano Clorinda
VICE RESP. LABORATORIO
Marano Santolo
RESP. CULTURA E SPETTACOLO
Marotta Palma
RESP. ATTUALITA'
Spista Rosa
RESP. CRONACA
Piccolo Giacomo
RESP. PROBLEMI E SOLUZIONI
Mattiello Gianpio
COLLABORATRICE
Simonelli Elisabetta

Sabato 22 dicembre 2001, alle ore 16.00, gli alunni più piccoli e i meno piccini delle nostre scuole invitano i genitori, i parenti e gli amici nell'aula multimediale ad assistere al loro sorprendente spettacolo artistico, culturale e ricreativo natalizio, che conclude anche il Progetto sull'Euro.

Il clima magico e fantastico che stanno creando e l'entusiasmo costruttivo della loro limpida ingenuità infantile, con cui si stanno preparando, danno il segnale estremamente sensibile che Natale è vicino, che il miracoloso avvenimento dell'inizio della presenza del Signore in mezzo a noi, che si ripete ormai da oltre due millenni, sta per verificarsi anche quest'anno che va via.

Con la loro festa canteranno la gioia, la vita e l'amore, auspicando che il vecchio drammatico anno possa portare definitivamente con sé nell'archivio della storia e della memoria i tragici avvenimenti che tuttora agitano e affliggono l'umanità, lo sfruttamento del lavoro minorile, il traffico dei minori, la pedofilia, l'adulterazione forzata come quella praticata nei riguardi dei bambini afgani costretti a fare i soldati e gettati al massacro in prima linea, ecc..Ci inviteranno tutti a sperare che la luce di quel Cuore che irradia il mondo possa illuminare gli artefici del terrore affinché desistano dai loro apocalittici disegni, possa concedere a tutti gli uomini di buona volontà la capacità e la forza di superare ogni difficoltà ed ogni ostacolo alla costruzione del dialogo sereno tra popoli, religioni e civiltà allo scopo di realizzare il trionfo della pace sulla guerra, la vittoria dell'amore sull'odio, il sopravvento della bontà sulla cattiveria e della giustizia sull'ingiustizia, in modo che possano crescere in un mondo migliore governato dalla pacifica convivenza. E noi accogliamo il loro innocente appello, che ci giunge anche tramite le pagine del nostro giornale "Oltre la Scuola", convinti che, come tante gocce fanno il mare, così tanti amori potranno realizzare l'armonia universale dell'umanità e del creato.

Ringrazio la redazione per l'ospitalità.

Auguri di Buon Natale e di prospero Anno Nuovo da tutta la numerosa Famiglia Montessoriana

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ALESSANDRO SCOGNAMIGLIO

Visitate il nostro sito internet !!!!
www.istituto-montessori.it





Natale di guerra

Quest'anno il Natale non sarà come gli altri anni. In tutto il mondo c'è tensione per quello che è accaduto l'undici settembre in America. Penso a tutti quei bambini che hanno perso la loro famiglia a causa della guerra in Afghanistan, ma la cosa più triste è che questa guerra è ancora in corso ed ogni giorno si spengono tante vite umane. Mi piacerebbe che per Natale finisse la guerra e che tutte le persone potessero passare questa grande festa in pace e al caldo come me.

Raffaele Punzo
IV A elementare

Una giornata trascorsa con bambini afgani prima del Natale.

Auguri e speranze.....

Questo Natale per molti bambini, specialmente per quelli afgani, sarà molto triste, perchè nel loro paese c'è la guerra. Ho immaginato di trascorrere una giornata con loro, con la speranza di rassicurarli, di alleviarli con la mia allegria e forse di far dimenticare, almeno per un giorno, quello che sta succedendo. Innanzitutto li rassicurerei, dicendo loro di stare tranquilli perchè la guerra finirà presto, perchè sicuramente saranno tristi e dispiaciuti di quello che sta accadendo nel loro paese. Col

passare delle ore chiederei qualcosa della loro famiglia, parlerei della mia, chiederei di venire in Italia a casa mia e li porterei a conoscere la mia scuola, i miei amici, i miei fratelli e, giocando insieme, direi loro, che un giorno noi potremo cambiare il mondo, ma solo quando diventeremo grandi. Noi bambini siamo guidati ed educati dagli adulti, come i nostri genitori, che ci insegnano il rispetto e l'amore verso il prossimo, gli insegnanti, che ci aiutano a scegliere, da grandi, la strada migliore per noi.

In questo momento chi governa il mondo non ha ancora capito che la guerra non è il mezzo migliore per raggiungere dei risultati, e che a farne le spese siamo noi bambini, che, anzichè vivere la nostra vita, giocando insieme con i nostri coetanei, dobbiamo sentire, nel 2002 quasi, ancora fatti di guerra.

Auguro a questi bambini di trascorrere le loro giornate felici, senza essere costretti a vivere ancora oggi con la paura della guerra.

Auguri di Buon Natale a tutti i bimbi del mondo

Carmine Mazzeo V A elementare

Carmine Mazzeo
V A elementare.





Auguri ai bambini afgani condannati a non festeggiare il Natale

Da quando è iniziata quella brutta guerra tra l'America e l'Afghanistan non faccio altro che pensare a quei poveri bambini, perchè sicuramente saranno impauriti e tristi. Queste scene l'ho viste e ascoltate alla T.V., attraverso il telegiornale. Sono scene terribili di bambini costretti a sopportare freddo, fame e paura di morire. Sarei disposto a trascorrere una giornata insieme a loro. Infatti è quasi Natale

e penso spesso a loro: sono qui, al caldo, a scuola o a casa con la mia famiglia e

loro sono al freddo, tra bombardamenti e case distrutte. Se potessi, li inviterei a casa mia, darei loro da mangiare, regalerei loro anche qualche mio vestito e qualche giocattolo, per far capire loro che gli sono amico e li aiuterei anche a superare questo bruttissimo momento. Cercherei di aprire con loro un dialogo di pace e di amore, e anche se non capiscono la mia lingua potrei comunicare con loro attraverso i disegni. Insomma, se mi fosse possibile trascorrere una giornata con loro, farei di tutto per far capire loro che li penso molto e mi dispiace molto del terrore e dell'odio che incombe su di loro. Infine, perchè si avvicina il Natale, chiederei a Babbo Natale di portare qualche dono in più a loro, ma soprattutto chiederei di esaudire il mio desiderio: la fine di questa terribile guerra!

Buon Natale e felice anno nuovo !!

Raffaele Siciliano
V A elementare

Notizie dal nostro corrispondente Russo

New-York: L'otto ottobre 2001 a Kabul, capitale dell'Afghanistan, dei bombardieri B-52 americani conducevano un secondo attacco contro le infrastrutture dei Talebani e i campi di addestramento di Al Qaeda. Nel mirino del generale Mayers sono finiti i radar, i centri di comando delle milizie, aeroporti, stazioni televisive, depositi di petrolio, postazioni antiaeree e centrali elettriche.

Solo americani: A differenza dell'attacco di lunedì, a cui avevano partecipato anche le forze britanniche, l'attacco di Kabul è stato esclusivamente americano. In Afghanistan erano passate da poco le 21:00, quando una decina di caccia bombardieri, partiti dalla base Diego Garcia, un'isola dell'Oceano Indiano, e dalla base Whiteman del Missouri, hanno bombardato no stop per tutta la notte.

Primi bilanci: In una intervista al Pentagono il ministro della difesa, Donald Rumsfeld, ha fornito un bilancio di obiettivi colpiti e tutti i 31 aerei tornati alla base. Egli si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati ottenuti. Ha detto anche che Osama Bin Laden non è stato ucciso e le vittime innocenti coinvolte sono state pochissime.

Le prospettive: Il ministro della difesa ha detto anche che la campagna contro i terroristi non durerà né settimane né mesi ma anni. Anche l'ex segretario del Kosovo, Wesley Clark, non esclude che degli uomini addestrati siano già sul territorio Afgano per stanare Bin Laden.

Il fronte ONU: Con una lettera dell'ambasciatore Jhon Negroponte gli USA hanno informato il Consiglio di Sicurezza e hanno affermato di voler attaccare altri stati oltre all'Afghanistan. Quindi il presidente Bush ha chiamato in causa altri stati come l'Italia, Corea, Nuova Zelanda, Cina, e il Canada ha fatto sapere di essere disponibile ad utilizzare anche l'appoggio delle sue forze militari.

Sicurezza Nazionale: Il nuovo ministro americano per la sicurezza nazionale, Tom Ridge, ha prestato giuramento alla Casa Bianca, e ha messo lo Stato in massima allerta mettendo a disposizione del paese gran parte delle forze militari. Ha migliorato i controlli negli stadi, negli aeroporti, nelle banche, nelle industrie chimiche e nei depositi di carburante.

Nel mirino del Pentagono altri stati "amici dei terroristi": Bush ammette che i bombardamenti sono solo l'inizio di questa guerra destinata a espandersi, e ci sono altri paesi come bersaglio. Il ricordo del conflitto in Vietnam spinge Bush e Rumsfeld ad affermare che questa sarà una guerra lunga e piena di contraccolpi durissimi da entrambe le parti.

Russo Gennaro
II A media





L'eterna piaga dell'umanità: la guerra

Siamo nel terzo millennio, e ancora gli uomini continuano a farsi la guerra. Nonostante siamo arrivati a uno sviluppo di civiltà molto avanzata, prevale e domina sempre la natura violenta dell'essere umano. L'uomo ha sempre cercato di sottomettere i propri simili e ancora oggi capita lo stesso. Pensiamo all'antica Roma o all'antico Egitto. Allora era normale avere schiavi e sottomettere gli altri popoli, oggi invece si parla tanto di fratellanza e, intanto, ci si trova sempre a farsi guerra.

Quel che è peggio è che in tutto questo ci si nasconde spesso dietro a ideali religiosi e politici. Forse meno ipocrisia aiuterebbe senz'altro ad affrontare meglio i problemi della nostra condizione umana e a capire che tutti quanti siamo membri della stessa famiglia; c'è qualcuno che ciò non l'ha capito: OSAMA BIN LADEN.

Pasquale De Luca
V A elementare



“SOLIDARIETA’ “ - BIAGIO SCUOLA MATERNA

L'Intervista a Bin Laden

Il video apparso dopo l' undici settembre, ma certo girato alcuni giorni prima dell'attacco americano di domenica, è stato trasmesso due ore dopo l'inizio dei Raid. La cassetta registrata è stata data all'inviato a Kabul di Al-Jazeera, Taisir Allouni, solo qualche ora prima dell'attacco a Kabul. E' stata girata, montata e confezionata da uomini di Al-Quada. Il video è stato trasmesso da Al-Jazeera . Osama Bin Laden appariva in tenuta da guerra con una giacca mimetica, il turbante islamico, il mitra al fianco, con lo sguardo fisso e determinato, il volto stanco ma non arrendevole. Le prime conclusioni si possono semplificare in quattro parti

Le immagini.

Osama Bin Laden è allo scoperto, si sente sicuro e protetto, lontano dal pericolo perchè egli può tranquillamente avere accanto i suoi uomini migliori e più fedeli nella consapevolezza di non essere individuato e colpito. Si tenta di capire attraverso i riflessi della luce sulla canna del kalashnikov e sull'orologio se l'illustrazione è naturale o artificiale.

La roccia.

I geologi studiano i colori e le venature del fondale per tentare di capire il tipo di roccia del luogo dove è stato registrato il video.

L'aspetto.

Secondo gli psicologi ,Bin Laden appare provato fisicamente e psicologicamente. Osama Bin Laden è un uomo affetto da infelicità cronica e bisognoso di autoprotezione. E' il giudizio di un esperto inglese in grafologia che ha analizzato la firma di Osama.

Il lessico.

Il discorso viene giudicato "modesto". La mobilitazione alla Jihad appare invocata con termini ed espressioni "rozze" rispetto al linguaggio del Corano.

Lavoro svolto da:
Mucibello Ilaria
Franzese Emilia
Sodano Sonia
III A Scuola Media.



Il Terrorismo

Il terrorismo è una piaga che purtroppo da molti anni affligge il mondo, anche se solo negli ultimi decenni si è manifestato in tutta la sua brutalità. L'Italia è stato un paese molto colpito: basta ricordare la strage di Piazza Fontana a Brescia, quella di Piazza Della Loggia a Milano e l' attentato al treno Italicus.

Ancora bisogna dire che anche poliziotti e magistrati hanno costituito il principale obiettivo delle criminose imprese dei terroristi, imprese programmate e attuate in modo da uccidere il numero più alto possibile di vittime per così dire "casuali" in modo da suscitare tra il popolo un terrore misto al sentimento di impotenza nei confronti di un' azione che non poteva né essere prevista né prevedibile. La maggior parte di queste stragi sono rimaste impunte perché non sono stati identificati né gli autore e né i mandanti.

Non bisogna dimenticare l'Irlanda, dove per motivi politico-religiosi quotidianamente ci sono attentati, con morte di persone innocenti.

Ma i fatti più eclatanti riguardano i giorni nostri con quell' attentato così mostruoso avvenuto l'11 settembre in America, la distruzione delle 2 Torri Gemelle di Manhattan e la distruzione parziale del Pentagono, da parte dei terroristi Arabi. Questo attentato, oltre a distruggere il simbolo del benessere americano, ha causato anche la morte di un migliaio di persone innocenti.

Il nucleo terroristico responsabile di questo scempio fa capo ad Osama Bin Laden, uno sceicco arabo laureato in ingegneria e denominato "il principe nero del terrorismo", finanziatore della guerra santa contro l'America. Infatti Osama Bin Laden ha detto che la sua vita l'ha dedicata tutta ad Allah e alla guerra contro gli infedeli e i corrotti.

E' risaputo che gli arabi odano l'America fin dalla notte dei tempi, infatti basta pensare all' attentato alla Ambasciata Americana in Sudan, dove morirono molte persone e all' attentato della portaerei americana; però quello del 11 settembre sembra aver raggiunto il suo scopo principale: intimorire il paese più forte del mondo, che da allora cerca di rivendicare le vittime di quel giorno attaccando guerra ai talebani, finché gli consegnino Bin Laden, da essi protetto, vivo o morto.

Secondo me, oggi il terrorismo non combatte contro una parte del mondo ma contro il mondo intero, ed eliminare Bin Laden non significa sventare la minaccia terroristica.

Io spero che un giorno gli uomini possano capire la propria brutalità e i propri errori e cambiare per avere un futuro migliore.

Sodano Sonia
Scuola media III sez A



“ITALIA E’ “
FLORIO - SCUOLA MATERNA

SOLIDARIETA’

ROSSELLA—SCUOLA MATERNA



“Italia” Rita - scuola materna

Verso l'unificazione europea?

Con il mondo diviso in blocchi e comandato dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti, l'Europa si trovò in una situazione di secondo piano. E la Germania, la Gran Bretagna e la Francia persero il ruolo di grandi potenze. Nel 1958, con la chiamata al governo del generale Charles De Gaulle fu redatta una nuova Costituzione, che dava ampi poteri al presidente della repubblica, pur mantenendo

le libertà fondamentali dello stato. L'Italia, la Germania Federale, la Francia, l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo invece iniziarono a collaborare con l'obiettivo di giungere ad un'Europa unita e quindi con l'obiettivo di favorire le risorse del nostro continente.

Il primo passo fu dato con la creazione della CECA (comunità europea del carbone e dell'acciaio) nel 1951. Poi gli stessi stati nel 1957 fondarono la CEE (comunità economica europea), il cui scopo era quello di creare un unico mercato europeo (MEC) che prevedeva l'abbassamento dei dazi doganali, la libera circolazione di capitali e di mano d'opera e il coordinamento delle attività agricole ed industriali. A partire dagli anni 70, le difficoltà crebbero per l'ingresso di altri Stati alla CEE. Nel 1973 aderirono la Gran Bretagna, l'Irlanda e la Danimarca, nel 1981 la Grecia, nel 1986 la Spagna e il Portogallo, e nel 1995 l'Austria, la Svezia e la Finlandia. Con l'allargamento degli Stati, l'UE (Unione Europea: il nuovo nome della CEE) ha avuto notevoli ma lenti sviluppi. Nel 1979 venne creato lo SME (sistema monetario europeo) con lo scopo di creare un'unica moneta europea. Nello stesso anno fu fondato il Parlamento europeo, eletto a suffragio universale. Infine, con il trattato di Maastricht vennero presi accordi per giungere entro il 1999 ad una reale Unione economica e monetaria. Oltre a questo, vennero stabiliti, anche se in forma vaga, alcuni criteri per giungere a scelte comuni nella politica estera, nella difesa, nella protezione del lavoro e nell'attuazione della parità tra donna e uomo.



Franzese Emilia
III A Scuola Media



Relazione riguardante articoli di giornale del Corriere della Sera

Noi alunni della classe 2 A Geometra dell'Istituto Montessori di Somma Vesuviana abbiamo deciso di aderire al progetto attivato dall'istituto medesimo riguardante la realizzazione di articoli per il giornale d'istituto "Oltre la Scuola". Abbiamo deciso di scegliere il tema dell'accoltellamento trattato negli articoli del Mercoledì 21 novembre 2001 del "Corriere della Sera" e del 28 novembre 2001 del medesimo giornale letti e discussi in classe con i nostri professori. Il primo articolo tratta di un ragazzo quindicenne attirato con un pretesto da un altro ragazzo diciottenne e da lui assalito nel bagno dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Ciro Pollini" di Mortara in provincia di Pavia. Dall'analisi dei fatti è emerso che il ragazzo più grande, di nome Fabio Cavallo, abbia aggredito il più piccolo, colpendolo alla spalla con un coltello, nonostante si fosse scansato e che infine si sia salvato grazie all'intervento tempestivo del bidello che ha trattenuto l'aggressore dalle spalle, strappandogli il coltello dalle mani. Abbiamo letto, inoltre, che Fabio Cavallo sia stato prelevato dai Carabinieri e che il ragazzino riposi ora tranquillo a casa sua

ricevendo le cure e l'assistenza dei suoi genitori. Il secondo articolo, molto più breve del primo, tratta dell'episodio di Erika e Omar, verificatosi il 21 Febbraio di quest'anno e noto come la strage di Novi Ligure. L'articolo riferisce che i due adolescenti siano stati convocati dal giudice in udienza preliminare al tribunale per i minorenni di Torino- Ennio Tomaselli - per il fatto che sono stati accusati di un duplice omicidio quello della madre e del fratellino di lei.

Noi alunni abbiamo scelto di discutere e poi di relazionare su tali articoli più che su altri per il fatto che essi trattano di problemi di adolescenti della nostra età. Ci siamo interrogati sulle motivazioni che possono loro spingere ad atti così mostruosi. Ci siamo sentiti molto coinvolti e per questo ci siamo sensibilizzati maggiormente nei confronti di essi

Classe II A Geometra



**Colmi e Proverbi*****Qual è il colmo per un sindaco?***Essere una persona fuori dal comune!****Qual è il colmo per un pizzaiolo?***Avere una figlia margherita che ogni quattro stagioni fa la capricciosa...****Qual è il colmo per un lavandaio?***Andare al bar a bere un caffè macchiato...****Qual è il colmo del dirigente scolastico della Montessori?***Dirigere la nostra scuola che è...scordata!****Qual è il colmo per un parrucchiere?***Fare lo shampoo ad un pelato!****Qual è il colmo di una discoteca?***Andarvi a ballare senza la...musica!****Qual è il colmo per una lavatrice?***Prendere il trapano per fare il bucato!*

Montanino Domenico, Saggese Raffaele
Siciliano Raffaele, Mazzeo Carmine, Maione Nunzio
V A elementare

*****Stellina*****

Stellina del cielo blu,
Lo so che sei bella,
ma fai la monella
e non ti fai vedere.
Non giocare a nascondino
dietro la nuvola nera.
Esci e ascolta quello che ti dico:
“Vai dal bambino Gesù,
e digli di aiutare il bambino
afghano
a non soffrire più.
Ti ringrazio del favore:
l'assicuri col tuo splendore!”.

*Gaia Auricchio
II A elementare*

**I miei pensieri di Natale..**

In questo clima natalizio noi bambini siamo contenti perchè pensiamo ai regali, ai giorni di festa e ai momenti che trascorreremo con i nostri parenti. Credo che il nostro pensiero deve andare ai bambini che hanno perso i genitori nella strage delle Torri Gemelle; che soffrono a causa di tutte le guerre e che non hanno la possibilità di festeggiare il Natale. Il mio augurio è che tutti questi bimbi possano vivere un Natale di Festa .

*Buon Natale Gaia Auricchio
II A elementare*





Note di Vita Scolastica

- Partecipazione Progetto didattico educazione interculturale “Overland” Il mondo della scuola in collaborazione con Iveco Educational.
- Premiazione del nostro Istituto e degli studenti per la partecipazione alla quinta edizione del premio “Solidarietà Oggi” sulla multietnicità, bandito dal Lions Club Napoli-Vesuvio
- Inizio seconda edizione del Progetto didattico di scuola inteso a creare e a sviluppare fra l’altro, l’abitudine alla lettura e capacità di analisi del quotidiano
- Adesione al progetto “Una nuova cultura della sicurezza stradale” proposto dal MIUR e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché da Le Monnier e dal Censis
- Ripresa del ciclo di dibattiti dedicati alla lettura del quotidiano in classe, in collaborazione con l’Osservatorio Permanente Giovani-Editori e con la Direzione del Corriere della Sera per l’esperienze di lettura del quotidiano in classe.
- Inizio progetto interdisciplinare “Per una espressione migliore, con esercitazioni nei laboratori di pittura, ceramica ed informatica.
- Incontro di orientamento con la European School of Economics
- Spettacolo artistico, culturale e ricreativo natalizio (22-11-2001).
- Partecipazione alle giornate per l’infanzia organizzate dagli osservatori alla città educativa e all’infanzia e politiche sociali del comune di Pomigliano D’Arco capofila, e di altri sei Comuni. Si sono distinti gli allievi del nostro Istituto Alberghiero che hanno lanciato il loro cocktail “Love And Peace”, e quelli del nostro laboratorio artistico sperimentale, diretto dal Prof. Eliseo Allocca, che hanno esposto un gigantesco fondale sulla pace. Ringraziamo il quotidiano Il Mattino che ha stampato in cronaca una grande foto del “Maxi Dipinto”, ed ha evidenziato che il nostro Istituto ha riscosso molto successo.

LA REDAZIONE



Siamo impegnati a... “costruire il mondo per il bambino e per il giovane, un mondo che manca totalmente”.



Maria Montessori